



COMUNE DI
CASSANO SPINOLA
Provincia di Alessandria

DELIBERAZIONE N. 19

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PROGETTO DI IMPIANTO DI ENERGIA ELETTRICA DA BIOGAS DERIVANTE DA TRATTAMENTO ANAEROBICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RSU E RIFIUTI SPECIALI NON PRERICOLOSI PROPOSTO DALLA ENERGA srl E PREVISTO IN LOCALITA' CAMPOSARAGNA NEL COMUNE DI ISOLA DEL CANTONE - APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO.

L'anno duemiladiciassette addì tre del mese di luglio alle ore 21:00 nella Sala delle adunanze consiliari.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

N. d'ord.	Cognome e Nome	Presenti	Assenti
1	TRAVERSO Marco	X	
2	ALLIANO Giovanni	X	
3	DIVANO Agostino	X	
4	BOTTARO Luigi		X
5	VACCARI Caterina		X
6	MONTECUCCO Angelo	X	
7	MASSONE Alessia	X	
8	FIRPO Gian Carlo		X
9	FRISONE Mattia	X	
	Totali	6	3

Assiste l'adunanza con funzioni consecutive, referenti e di assistenza, l'infrascritto Segretario Comunale Sig.ra LA PEPA dr.ssa Domenica il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli interventi, il Signor TRAVERSO Marco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al n. 7 dell'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Sindaco, che propone l'approvazione del seguente Ordine del giorno, il cui schema base è stato elaborato dalla Provincia di Alessandria;

Atteso che:

- il 17/07/2015 la Regione Liguria ha attivato il procedimento di verifica per il progetto di impianto di energia elettrica da biogas derivante dal trattamento anaerobico della frazione organica dei RSU e rifiuti speciali non pericolosi, proposto da ENERGA s.r.l. e previsto in località Camposaragna nel Comune di Isola del Cantone (GE);
- tale impianto si configura come un biodigestore alimentato a bio-massa grigia che tratterà per l'80% la frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU) e per il restante 20% rifiuti di derivazione industriale;
- il progetto prevede il trattamento di 33.000 t di rifiuti all'anno, una cifra di gran lunga superiore al fabbisogno dell'intera valle e corrispondente al 60% della produzione di FORSU dell'intera Liguria;
- tale mole di rifiuti trattati, calcolandone il tempo di fermentazione, richiederà una giacenza media in impianto di 9.000 t;

Rilevato che:

- l'impianto sarà localizzato sopra un terrazzo fluviale sulla sponda orografica sinistra del torrente Scrivia, tra la strada Prov.le ex SS 35 dei Giovi, il tracciato ferroviario della linea Genova-Arquata e il greto del torrente stesso;
- il progetto dell'impianto evidenzia che il biodigestore sarà realizzato a soli 70 metri dalla sponda del torrente Scrivia, con un dislivello teorico di appena 5 metri;
- il corso teorico del torrente sarà modificato con il conseguente innalzamento del suo attuale livello, a seguito dell'ultimazione dell'impianto idroelettrico MERETA (già in fase avanzata) posto a circa 50 mt. a valle dell'impianto;

Tenuto conto che dal torrente Scrivia sono emunte le acque destinate all'approvvigionamento idropotabile dei comuni di Arquata e Serravalle Scrivia, Novi Ligure, Pozzolo Formigaro, Tortona, Cassano Spinola, Villalvernia, Carbonara e Viguzzolo, per una popolazione totale di più di 100.000 abitanti;

SI RITIENE CHE

- l'ubicazione dell'impianto non sia idonea, soprattutto alla luce dei fenomeni alluvionali sempre più frequenti e i prevedibili sversamenti di sostanze inquinanti nelle acque, che potrebbero compromettere i pozzi a uso idropotabile collocati a valle;
- non si possano escludere ulteriori impatti ambientali rilevanti, come ad esempio:
 - inquinamento odorifero in tutte le fasi industriali, ma soprattutto nella fase di pretrattamento prima dell'immissione nel digestore;
 - impatto viabilistico con mezzi pesanti, in entrata per i rifiuti organici e in uscita per il digestato solido;
 - mancanza di un impianto di destinazione del digestato solido per compostaggio o altre modalità di trasformazione con la totale incertezza sulla sua destinazione e uso finale;

- nonostante l'impianto si configuri come un processo al 90% a "ciclo chiuso", dal progetto emerge la presenza di uno "scarico in corpo idrico superficiale" (il torrente Scrivia) previsto per una frazione del distillato di digestato ottenuto dal processo di evaporazione. Tale scarico pur avendo una portata variabile, non prevede né sistemi di monitoraggio in continuo né campionature a spot;
- inquinamento da emissioni gassose che in tali impianti sono positivamente significativi sotto il profilo sanitario;

Dato atto che:

- in data 27/06/2014 il Commissario Straordinario per la provvisoria gestione della Provincia di Genova ha deliberato l'adozione della proposta del piano d'azione del Contratto di Fiume del bacino del torrente Scrivia. In tale proposta viene specificatamente valutata l'area fluviale dove dovrebbe sorgere il biodigestore previsto da Energa, prevedendo "la riqualificazione dei sistemi paesistici e ambientali, il miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali" tramite la "costituzione di una rete di servizi e attrezzature per la fruizione attiva per la balneazione, le attività sportive e la pesca";
- che detto Contratto di Fiume, il cui Piano di Azione è stato approvato dalla Provincia di Alessandria con delibera di Giunta n. 158 del 18/06/2014 e dalla Provincia di Genova con deliberazione n. 188 del Commissario Straordinario, è incompatibile con il proposto biodigestore;

Richiamate:

- la mozione di opposizione al progetto di impianto in questione approvata dal Comune di Isola del Cantone con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 24/08/2015 e dal Comune di Arquata Scrivia con deliberazione di Giunta Comunale n. 60 in data 01/09/2015;
- la nota della Regione Liguria – Dipartimento Territorio, Vice Direzione Generale Urbanistica e Pianificazione Territoriale; Settore Urbanistica e Settore Pianificazione Territoriale - del 13/05/2016 prot. PG/2016/102888, avente ad oggetto: "Isola del Cantone – procedura di VIA ai sensi della LR38/1998 per la realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica a biomasse in località Camposaragna- laddove recita che la Commissione di Lavoro del Settore Urbanistica ha ritenuto di non esprimere un ulteriore parere in merito al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, in quanto le procedure di VIA relative ad opere che non siano previste da vigenti strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica, come nel caso in argomento, non possono avere corso;
- la deliberazione n. 89 del 18/5/2016 adottata dalla Giunta Comunale di Novi Ligure con la quale, per i motivi sopra detti, si è espressa contrarietà alla realizzazione dell'impianto in esame;

Preso atto che:

- con deliberazione del 30/12/2016 la Giunta Regionale della Liguria ha espresso parere positivo di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla società Energa, sulla base dell'analoga decisione del Comitato Tecnico di VIA che ha espresso, a maggioranza, parere positivo all'insediamento purché vengano poste in essere alcune prescrizioni assolutamente poco tutelanti la cittadinanza e l'ambiente;

- al contempo la deliberazione di Giunta rimanda alla Città Metropolitana di Genova, responsabile del rilascio dell'Autorizzazione Unica, ogni considerazione dirimente riguardo la proprietà e la reale categorizzazione dell'impianto, se di trattamento rifiuti oppure di produzione di energia; - tale parere favorevole non ha ritenuto necessario alcun approfondimento ulteriore relativo alla vulnerabilità intrinseca del suolo, assumendo come sufficiente l'analisi presentata dal proponente condotta sulla base di puri indici statistici-teorici e priva di qualsiasi prova specifica in sito e senza prescrivere neppure un solo sondaggio geognostico;
- il Presidente della Provincia di Alessandria, facendosi partecipe della preoccupazione di tutti i comuni attraversati dal torrente Scrivia, il 27/01/2017 ha richiesto un incontro al Sindaco della Città Metropolitana di Genova;
- il medesimo giorno si è svolta, a Isola del Cantone, un'assemblea pubblica, nel corso della quale sono stati evidenziati le irregolarità procedurali nella delibera assunta a fine anno dalla Giunta Regionale Ligure, la controversa questione della presunta natura dell'impianto e, infine, il fatto che la programmazione regionale ligure non preveda alcun biodigestore lungo l'asta dello Scrivia, individuando per la bisogna altre zone dell'area regionale;
- il giorno 07/02/2017 i rappresentanti delle Amministrazioni locali della Provincia di Alessandria si sono riuniti per valutare la possibilità di presentare ricorso al TAR Liguria contro la delibera regionale e gli atti conseguenti;

CONFERMA

per le motivazioni sopra esposte, la ferma contrarietà alla realizzazione dell'impianto in questione lungo l'asta dello Scrivia;

ESPRIME

- viva preoccupazione per i potenziali rischi di inquinamento dei pozzi di approvvigionamento idrico;
- forti perplessità sull'iter seguito dalla Regione Liguria nell'espressione del parere favorevole;

DA' MANDATO

al Sindaco e alla Giunta Comunale di adottare tutti gli atti necessari e opportuni per impedire la realizzazione dell'impianto di biodigestione, sia attraverso l'iniziativa politica, condotta dal livello locale a quello regionale, sia attraverso il ricorso alle vie legali." Ed infine,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Accettando la fondatezza dei presupposti tecnici rimettendosi alla competenza dei tecnici della Provincia di Alessandria e prendendo per buoni" tutti i dati tecnici di cui è infarcita la proposta e pure il riepilogo degli atti e degli accadimenti, di cui non è a conoscenza

DELIBERA

Di approvare la sopra riportata proposta di Ordine del giorno.

Letto approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Traverso Marco

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, li 06/07/2017

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del TUEL 267/2000.

Cassano Spinola, li

Visto: Il Sindaco

Il Segretario Comunale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 06/07/2017 all'Albo Pretorio on-line nel sito Web istituzionale di questo Comune ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Addì, 06/07/2017

Il Segretario Comunale
F.to La Pepa Domenica
